



SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

**PERMESSO DI COSTRUIRE
N. 12 DEL 29/07/2020**

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

VISTA la domanda presentata in data 23/01/2020 con n. 1402 di prot. e successive integrazioni del 10/04/2020 prot. n. 7573 e del 22/07/2020 prot. n. 13853, dalla sig.ra _____, con allegato progetto, redatto dal Geom. _____, con studio in _____ () alla via _____ n. _____, tendente ad ottenere il permesso di costruire per gli interventi di "ristrutturazione" così come definiti dall'art. 3, comma 1, punti d), del D.P.R. 380/2001 nel testo vigente e della L.R. 15/2000 e s.m.i., consistente nell'esecuzione delle seguenti opere: recupero abitativo di un sottotetto esistente, ai sensi della L.R. 15/2000 e s.m.i., sito in Bellizzi (SA) alla via _____, identificato catastalmente al fol. _____ particella sub _____;

ACCERTATO che la richiedente ha titolo per richiedere il provvedimento, come risulta dalla documentazione esibita;

VISTI

1. il progetto, composto da un unico elaborato allegato alla richiesta;
2. la relazione istruttoria del 25/02/2020 prot. n. 4044, a firma del Geom. Cosimo Mirra;
3. l'autocertificazione che sostituisce il parere espresso dall'A.S.L., ex art. 20 del D.P.R. 380/2001 nel testo vigente;
4. la dichiarazione resa dal progettista ed allegata alla domanda del permesso di costruire sul fatto che l'intervento previsto non è soggetto alle normative nello stesso contemplate;
5. la vigente strumentazione urbanistica comunale;
6. il vigente Regolamento Edilizio comunale;
7. le vigenti leggi urbanistiche;

DATO ATTO CHE

1. che ai fini del presente provvedimento, la richiedente ha assolto agli obblighi di cui all'art. 16 del D.P.R. 380/2001 nel testo vigente, provvedendo al:
 - o versamento della somma di € 82,06, quale contributo per oneri di urbanizzazione primaria (ricevuta del 25/06/2020 codice IUV n. 10220000025803);
 - o versamento della somma di € 82,06, quale contributo per oneri di urbanizzazione secondaria (ricevuta del 25/06/2020 codice IUV n. 10220000025904);
 - o versamento della somma di € 275,76, quale contributo sul costo di costruzione (ricevuta del 25/06/2020 codice IUV n. 10220000026005);

AI SENSI del comma 1 dell'art. 13 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 nel testo vigente;

VISTO il D. Lgs. n. 267 del 18/8/2000, recante il TUEL;

VISTO il Decreto Sindacale n. 17 del 11/06/2019;

Rilascia il

PERMESSO DI COSTRUIRE

alla sig.ra _____, nata a _____ () il _____, C.F. _____, residente in _____ () alla via _____ n. _____, relativo all'intervento di "ristrutturazione edilizia" così come definiti dall'art. 3, comma 1, punti d), del D.P.R. 380/2001 nel testo vigente e della L.R. 15/2000 e s.m.i., consistente nell'esecuzione delle seguenti opere: recupero abitativo di un sottotetto esistente, ai sensi della L.R. 15/2000 e s.m.i., sito in Bellizzi (SA) alla via _____, identificato catastalmente al fol. _____ particella sub _____, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia, d'igiene e di polizia locale in conformità al progetto presentato e secondo la perfetta regola d'arte, nonché delle avvertenze di seguito riportate:



1. L'efficacia del presente titolo abilitativo edilizio, è subordinata alla valutazione della sicurezza dell'intero fabbricato oggetto d'intervento. La valutazione deve essere redatta nel rispetto delle norme tecniche delle costruzioni approvate con Decreto del Ministro delle Infrastrutture 14 gennaio 2008 (Approvazione delle nuove Norme Tecniche per le Costruzioni) e deve essere presentata al Settore Provinciale del Genio Civile competente per il territorio;
2. i diritti dei terzi devono essere salvati, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori;
3. si deve evitare, in ogni caso, di ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti e devono essere adottate tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose;
4. il luogo destinato alla costruzione di cui trattasi deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie, le aree o spazi pubblici;
5. per eventuali occupazioni di aree e spazi pubblici si deve ottenere apposita autorizzazione dell'Ufficio comunale.
6. Le aree e gli spazi così occupati devono essere restituiti nello stato originario, a lavoro ultimato o anche prima per richiesta dell'ufficio comunale, nel caso in cui la costruzione sia abbandonata o sospesa oltre un certo tempo;
7. per manomettere il suolo pubblico il costruttore deve aver ottenuto uno speciale nulla osta dall'Ente competente;
8. gli assiti di cui al punto 3, od altri ripari, devono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti di lanterne a luce rossa da mantenersi accese dal tramonto al sorgere del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale;
9. l'ufficio comunale si riserva la riscossione delle tasse speciali e degli eventuali canoni, precari ecc. che fossero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti;
10. l'allineamento stradale e gli altri eventuali rilievi riguardanti interventi di nuova costruzione, saranno dati da un funzionario dell'Ufficio comunale competente previo sopralluogo da effettuarsi per richiesta e alla presenza del Direttore dei Lavori;
11. devono essere osservate le norme, disposizioni e prescrizioni costruttive di cui al Capo I - II e IV del D.P.R. 380/2001 come modificato dal D.Lgs. n. 301/2002, in merito alle opere in conglomerato cementizio normale e precompresso ed a strutture metalliche (ex Legge 1086/1971) nonché alle prescrizioni per le zone sismiche (ex Legge 64/1974);
12. il titolare del permesso di costruire, il committente, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni inosservanza delle norme generali di legge e di regolamento, come delle modalità esecutive fissate nel presente permesso di costruire, ai sensi del Capo I del D.P.R. 380/2001 nel testo vigente;
13. la costruzione deve essere completata e resa agibile entro e non oltre il termine di tre anni dalla data di inizio dei lavori di cui al permesso di costruire n. 3/2015. Decorsi tali termini il permesso decade di diritto per la parte non eseguita, tranne che, anteriormente alla scadenza sia richiesta proroga (art. 15, comma 2, D.P.R. 380/2001 nel testo vigente);
14. le varianti in corso d'opera al presente permesso di costruire, che non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, che non modificano la destinazione d'uso e la categoria edilizia, che non alterano la sagoma dell'edificio, possono essere realizzate previa presentazione di D.I.A. e non prima che siano trascorsi trenta giorni dalla data di protocollo della stessa. La presente vale quale espressa prescrizione la cui violazione sarà sanzionata ai sensi di legge.
15. devono trovare applicazione tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro;
16. devono essere osservate le Leggi Nazionali e Regionali vigenti in materia di disciplina delle acque di rifiuto;
17. il rilascio del permesso di costruire non vincola il Comune in ordine ai lavori che il Comune stesso intenda eseguire per migliorare i propri servizi (viabilità, illuminazione, fognature, impianto idrico ecc.) in conseguenza dei quali non possono essere pretesi compensi o indennità salvo quanto previsto da leggi e regolamenti.
18. Prima dell'inizio dei lavori deve essere collocata, all'esterno del cantiere, ben visibile al pubblico, una tabella con le seguenti indicazioni (non esaustive): Ditta proprietaria - Impresa - Progettista - Direttore dei lavori - Estremi del presente permesso di costruire.

IL DIRETTORE DEI LAVORI HA L'OBBLIGO DI COMUNICARE, PER ISCRITTO L'AVVENUTO INIZIO DEI LAVORI.

DATA 29/07/2020

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Ing. Pino SCHIAVO

